



Premio Innovazione e Qualità Urbana
Terza Edizione

SEZIONE – NUOVI UTILIZZI E PROGETTAZIONI

NORME PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO	
BREVE CURRICULUM (max 1500 caratteri spazi esclusi) con foto del candidato o del gruppo	
<i>Descrizione</i>	<p>Marco Mattioli (San Benedetto del Tronto 1971) Dino Polidori (San Benedetto del Tronto 1970)</p> <p>Si laureano presso l'Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio", Facoltà di architettura di Pescara, nel 2000 (relatore Prof. Alberto Clementi). Vivono e lavorano a San Benedetto del Tronto, dove svolgono attività di progettazione e direzione lavori per opere private e pubbliche.</p> <p>Dal 1994 partecipano abitualmente a concorsi nazionali ed internazionali di architettura e di urbanistica. Si ricordano in particolare il progetto per la riqualificazione di Corso Mazzini a Grottammare (concorso di progettazione, progetto segnalato, 1997), il progetto per il Sagrato della Chiesa San Pio X a San Benedetto del Tronto (Progetto vincitore Premio "I sagrati d'Italia" 2005), il progetto di recupero dell'ex mercato del pesce a San Benedetto del Tronto (2° classificato Premio IQU 2006).</p> <p>Tra le principali attività svolte si segnalano: lo studio di fattibilità "LIRA", Logistica Integrata e Riequilibrio Ambientale (2001), la ristrutturazione del Residence Cristina (San Benedetto del Tronto, 2003) e di una abitazione unifamiliare (San Benedetto del Tronto, 2004).</p> <p>Attualmente sono impegnati nella progettazione esecutiva di edifici residenziali ed artigianali a San Benedetto del Tronto (AP), nella redazione di un piano urbanistico attuativo ecosostenibile a Grottammare (AP) e nella direzione dei lavori di ristrutturazione di una scuola media a Monsampolo del Tronto (AP) (progetto esecutivo, 2003).</p>
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF) della foto allegata</i>	<div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: center;"> <div style="text-align: center;">  <p>Marco Mattioli</p> </div> <div style="text-align: center;">  <p>Dino Polidori</p> </div> </div>
SCHEDA IDENTIFICATIVA	
<i>Titolo del progetto</i>	"Isola dei Platani" – Bellaria Igea Marina
<i>Area Tematica: Tecnologie, Mobilità, Città e Architettura</i>	Città e Architettura
<i>Ente proponente</i>	
<i>Settore/Ufficio proponente</i>	
<i>Indirizzo (Via, Cap, Città, Provincia)</i>	Isola dei Platani (Piazze Gramsci, Don Minzoni, Matteotti, via Paolo Guidi)
REFERENTE DI PROGETTO	
<i>Nome e cognome</i>	
<i>Funzione</i>	
<i>Ente</i>	
<i>Telefono</i>	
<i>Fax</i>	

<i>e.mail</i>	
<i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>	
PROGETTISTI / AUTORI (se non fossero sufficienti i tre campi si possono aggiungere)	
<i>1) Nome e cognome</i>	Dott. Arch. Marco Mattioli (Via San Pio X, 1, 63039 San Benedetto del Tronto, tel/fax 0735.85420 – cell. 328.0041234)
<i>Funzione</i>	Progettista capogruppo
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	
<i>e.mail</i>	marco.mattioli@awn.it
<i>2) Nome e cognome</i>	Dott. Arch. Dino Polidori
<i>Funzione</i>	Co-Progettista
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	
<i>e.mail</i>	d.polidori@awn.it – dino.p@email.it
<i>3) Nome e cognome</i>	
<i>Funzione</i>	
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	
<i>e.mail</i>	
COLLABORATORI (se non fossero sufficienti i tre campi si possono aggiungere)	
<i>1) Nome e cognome</i>	Ing. Andrea Marinangeli
<i>Funzione, Qualifica</i>	Collaboratore
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	
<i>2) Nome e cognome</i>	Geom. Massimo Forlini
<i>Funzione, Qualifica</i>	Collaboratore
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	
CRONOLOGIA (se non fossero sufficienti i campi per la completa descrizione delle fasi cronologiche si possono aggiungere)	
<i>Anno/Periodo di Progettazione</i>	
<i>Anno di Adozione/Approvazione</i>	
<i>Periodo di Realizzazione</i>	(previsione)
SITO INTERNET	www.europaconcorsi.com/pro/polidori+mattioli/architetti
RELAZIONE DI PROGETTO (max 6000 caratteri spazi esclusi) con il seguente schema (obbligatori i paragrafi indicati). Attenzione: si ricorda che per ciascuna delle n. 5 tavole/immagini da allegare viene richiesta una breve descrizione/didascalia (di max 800 caratteri spazi esclusi per ogni tavola/immagine), che deve servire per puntualizzare gli aspetti specifici del progetto (vedi la parte finale della scheda).	
TITOLO	"Isola dei Platani" Bellaria Igea Marina
INTRODUZIONE	
<i>Contesto di intervento</i>	<p>La riqualificazione del sistema di spazi aperti denominato "Isola dei Platani" si configura come il punto di partenza di un processo di "rigenerazione" urbana da estendere alle diverse parti della città di Bellaria Igea Marina.</p> <p>In altri termini, il progetto, confrontandosi con le finalità proprie di un concorso di idee, prefigura gli scenari, affronta i diversi temi della trasformazione urbana, infine, indica gli obiettivi e le azioni progettuali auspicabili.</p> <p>Le prospettive di trasformazione urbana</p> <p>Lo scenario prospettico Lo scenario prospettico prefigura:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli ambiti urbani coinvolti; - gli effetti diretti ed indiretti; - l'integrazione delle politiche di settore; - la collaborazione tra soggetti pubblici e soggetti privati.

I temi e gli obiettivi

Le strategie della trasformazione

Si definiscono le strategie urbanistiche per l'attuazione degli interventi di riqualificazione del sistema degli spazi aperti ricompresi nei diversi ambiti.

In particolare:

- l'assetto strutturale proposto;
- il confronto con le previsioni del PRG;
- il programma delle opere pubbliche.

I modelli organizzativi e figurativi

Si definiscono l'organizzazione e le modalità d'uso dello spazio pubblico pedonale valorizzando i caratteri identitari delle piazze e dei viali esistenti.

In particolare:

- l'identità dello spazio pubblico;
- la flessibilità d'uso dello spazio pubblico.

La sostenibilità delle trasformazioni

Si definiscono le misure di compensazione ambientale ovvero gli interventi che contribuiscono a rendere compatibili le trasformazioni urbane previste.

In particolare:

- la gestione delle acque piovane;
- lo sviluppo delle energie rinnovabili.

I sondaggi progettuali

Si definiscono i caratteri morfologici del progetto evidenziando le principali parti dell'intervento .

In particolare:

- caso 1: il viale ciclo - pedonale;
- caso 2: la piazza - sagrato Don Minzoni;
- caso 3: il viale pedonale compreso tra le due piazze;
- caso 4 : la piazza Matteotti.

Per i diversi temi progettuali si fissano gli obiettivi da perseguire ovvero i requisiti urbanistici, di qualità architettonica e di sostenibilità che il progetto aspira a soddisfare.

Le strategie della trasformazione

L'assetto strutturale

Gli ambiti di progetto

L'assetto strutturale articola la proposta progettuale in cinque diversi ambiti di intervento:

- A1 " Isola dei Platani "
- A2 Piazzale Gramsci - stazione ferroviaria
- A3 Piazza del Popolo - parcheggio a raso
- A4 Piazzale Kennedy - " la rambla de mar "
- A5 Piazza Di Vittorio - parcheggio a raso.

In particolare l'ambito A1 "Isola dei Platani" è definito dal sistema degli spazi aperti pedonali e ciclabili costituito dalle piazze Matteotti e Don Minzoni e dal viale pedonale.

Il sistema infrastrutturale

1. Mobilità

- mobilità primaria;
- mobilità interquartiere;
- mobilità locale.

2. Spazi aperti

3. Sostenibilità ambientale

Il confronto con le previsioni del P.R.G.

Sovrapponendo le previsioni di P.R.G. all'assetto strutturale proposto si definiscono le principali differenze tra le trasformazioni previste e le trasformazioni proposte.

Il programma delle opere pubbliche

La strategia di trasformazione definisce il programma delle opere pubbliche, ovvero articola le trasformazioni urbane in un sistema integrato di "progetti complessi" distinguendo i diversi ambiti progettuali e gli eventuali stralci funzionali.

I modelli organizzativi e figurativi

L'identità dello spazio pubblico

Il progetto si fonda su tre modelli organizzativi e figurativi impressi alla quota della pavimentazione, LINEA - PUNTO - SUPERFICIE:

- la linea - la struttura rifondativa della misura urbana;
- il punto - la maglia e gli allineamenti;
- la superficie - il tessuto connettivo.

	<p>La struttura rifondativa della misura urbana Il progetto propone di rafforzare i caratteri identitari dello spazio pubblico a partire dalla necessità di misurare lo spazio. In altri termini, i ricorsi in pietra del nuovo manto di pavimentazione, paralleli ed equidistanti tra loro, ortogonali alla giacitura del viale e distanziati di una determinata misura fissa dai margini, definiti dagli edifici esistenti che si appoggiano allo spazio pubblico, "registra" e al contempo "razionalizza" gli scarti, le più diverse giaciture, l'irregolarità dei fronti, come se lette con un'asta graduata. Il sistema registra le dilatazioni e le compressioni trasversali dello spazio: il viale, lo slargo, la piazza - sagrato, ancora il viale, la piazza, ecc. restituendo, i caratteri spaziali urbani.</p> <p>La griglia e gli allineamenti Il modello organizzativo degli elementi puntiformi: l'illuminazione degli spazi aperti, le alberature e le pergole. Il sistema di illuminazione è spazialmente organizzato secondo una griglia diffusa e regolare che si estende dal viale alle piazze. Le alberature sono spazialmente organizzate lungo gli allineamenti principali del viale mentre le pergole sono "liberamente" disposte nelle piazze nelle aree e esposte a sud.</p> <p>Il tessuto connettivo La continuità dello spazio è demandata alla superficie, al materiale che unifica le diverse parti del sistema. La quota di riferimento è quella di calpestio. A partire da questa si "elevano" i piani di copertura (+3,00), i piani delle sedute (+0,40) mentre si "abbassano" i piani che accolgono i materiali naturali: la ghiaia, nel caso del manto di finitura delle aiuole, il terreno vegetale per la piantumazione dei platani, infine, l'acqua nel caso delle fontane.</p> <p>La sostenibilità delle trasformazioni</p> <p>La gestione delle acque piovane Si affrontano i problemi della gestione in rapporto: - all'inquinamento dei corpi ricettori; - alla loro possibilità di raccolta e alla utilizzazione (irrigazione del verde urbano, antincendio, arredo urbano, ecc.); - alla necessità di ridurre la velocità delle acque. Si definiscono le seguenti azioni: - il trattamento delle acque di prima pioggia; - la raccolta e l'utilizzo delle acque piovane; - la riduzione della velocità di afflusso.</p> <p>Le energie rinnovabili Si persegue la sostenibilità sviluppando le energie rinnovabili in ambito urbano e al servizio degli spazi aperti. In particolare, il progetto prevede, ricorrendo alla tecnologia dei pannelli fotovoltaici, di coprire il fabbisogno di energia elettrica necessaria per la gestione delle trasformazioni previste dal progetto quali: - l'illuminazione pubblica; - le attività temporanee.</p> <p>La compatibilità degli impianti fotovoltaici con l'ambiente urbano. I pannelli sono montati su strutture in acciaio, le pergole, posizionate nelle aree esposte a sud delle piazze. Le superfici coprenti delle pergole sono in parte costituite dagli stessi pannelli fotovoltaici in parte da doghe di legno di larice poste, in particolare, all'intradosso della copertura. In altri casi i pannelli sono posti sopra le pensiline delle fermate del trasporto pubblico su gomma come nel caso, ad esempio, di piazzale Gramsci o del parcheggio a raso. Le pergole che sostengono i pannelli fotovoltaici sono elementi distintivi del progetto, "alberi tecnologici" capaci di inserirsi nel contesto urbano.</p>
<i>Destinatari</i>	Città di Bellaria Igea Marina (RN)
<i>Motivazioni del progetto</i>	<p>La riqualificazione del sistema di spazi aperti denominato "Isola dei Platani" si configura come il punto di partenza di un processo di "rigenerazione" urbana da estendere alle diverse parti della città di Bellaria Igea Marina.</p> <p>In altri termini, il progetto, confrontandosi con le finalità proprie di un concorso di idee, prefigura gli scenari, affronta i diversi temi della trasformazione urbana, infine, indica gli obiettivi e le azioni progettuali auspicabili.</p>
<i>Obiettivi di massima</i>	Definire le strategie della trasformazione urbana, i modelli organizzativi e figurativi dello spazio pubblico, la sostenibilità delle trasformazioni proposte, infine, prefigurare la forma degli interventi attraverso dei sondaggi progettuali.
METODOLOGIA DI COSTRUZIONE DEL PROGETTO	
<i>Fasi di progettazione</i>	Concorso europeo di idee – Aprile 2005
<i>Soggetti coinvolti</i>	Comune di Bellaria Igea Marina (RN)
<i>Materiali, Strumenti,</i>	- La gestione delle acque piovane;

<i>Tecnologie</i>	- le energie rinnovabili.
<i>Programma delle fasi di realizzazione</i>	Gli interventi previsti sono distinti in ambiti. Ogni ambito di progetto è attuato singolarmente ed, in particolare, nel caso dell'ambito 1 si prevede la sua attuazione in tre fasi distinte corrispondenti a tre stralci funzionali.
<i>Aspetti innovativi da segnalare</i>	La strategia delle trasformazioni urbane e la loro sostenibilità ambientale.
CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE ED EVENTUALI FASI ULTERIORI	
<i>Commenti e riflessioni</i>	Il progetto è l'occasione per sperimentare innovative modalità di analisi e di programmazione degli interventi di riqualificazione urbana: prefigurando vantaggi e svantaggi, azioni di sostenibilità, nuovi scenari e nuovi servizi.
<i>Fasi ulteriori di sviluppo del progetto</i>	Il progetto, essendo elaborato nell'ambito di un concorso di idee, può essere utilizzato dall'ente banditore, il comune di Bellaria Igea Marina, per programmare e definire interventi di riqualificazione nelle aree oggetto del concorso.
<i>Criteri di valutazione e/o monitoraggio dei risultati attesi</i>	
COSTO e RISORSE	
<i>Costo complessivo del progetto</i>	<p>Importo presunto Ambito 1 - stralcio 1: € 3.595.796,40 Importo presunto Ambito 1- stralcio 2 : € 788.530,15 Importo presunto Ambito 1 - stralcio 3: € 4.162.326,78</p> <p>Importo presunto Ambito 2: € 198.460,11 Importo presunto Ambito 3: € 1.307.677,86 Importo presunto Ambito 4: € 612.694,74 Importo presunto Ambito 5: € 320.559,85</p>
<i>Fonti di finanziamento</i>	Fonte di finanziamento pubblico e/o privato
<i>Risorse umane e strumentali impegnate per il progetto:</i>	
<i>Eventuali risorse tecnologiche:</i>	
SEZIONI SPECIALI	
Può essere segnalata, con una breve descrizione (max 1000 caratteri spazi esclusi, per ogni sezione), la caratteristica innovativa che si correla ad ogni tematica.	
A - PROGETTAZIONE PARTECIPATA	
<i>Descrizione</i>	
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	
B – PROGETTAZIONE PER TUTTI	
<i>Descrizione</i>	
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	
C – SOSTENIBILITA' AMBIENTALE, SOLUZIONI BIOECOLOGICHE E BIOEDILIZIE	
<i>Descrizione</i>	<p>La sostenibilità delle trasformazioni</p> <p>La gestione delle acque piovane Si affrontano i problemi della gestione in rapporto: - all'inquinamento dei corpi ricettori; - alla loro possibilità di raccolta e alla utilizzazione (irrigazione del verde urbano, antincendio, arredo urbano, ecc.); - alla necessità di ridurre la velocità delle acque.</p> <p>Si definiscono le seguenti azioni: - il trattamento delle acque di prima pioggia; - la raccolta e l'utilizzo delle acque piovane; - la riduzione della velocità di afflusso.</p> <p>Le energie rinnovabili Si persegue la sostenibilità sviluppando le energie rinnovabili in ambito urbano e al servizio degli spazi aperti. In particolare, il progetto prevede, ricorrendo alla tecnologia dei pannelli fotovoltaici, di coprire il fabbisogno di energia elettrica necessaria per la gestione delle trasformazioni previste dal progetto quali: - l'illuminazione pubblica;</p>

	- le attività temporanee.
Nome del file con estensione (JPG o TIF)	

MATERIALI ALLEGATI

Piante, sezioni, prospetti e schizzi di progetto, eventuali immagini fotografiche di plastici, immagini fotorealistiche, ecc. in formato digitale JPG o TIF (di elevata qualità). Si deve utilizzare il testo da allegare in didascalia per ogni immagine per puntualizzare gli aspetti innovativi del progetto.

Complessivamente sono a disposizione max 4000 caratteri spazi esclusi.

TAVOLA o IMMAGINE n. 1

<p>Tavola 1</p>	
<p>Descrizione</p>	<p>Le prospettive di trasformazione urbana</p> <p>Lo scenario prospettico Lo scenario prospettico prefigura: - gli ambiti urbani coinvolti; - gli effetti diretti ed indiretti; - l'integrazione delle politiche di settore; - la collaborazione tra soggetti pubblici e soggetti privati.</p> <p>I temi e gli obiettivi Le strategie della trasformazione Si definiscono le strategie urbanistiche per l'attuazione degli interventi di riqualificazione del sistema degli spazi ricompresi nei diversi ambiti. In particolare: - l'assetto strutturale proposto; - il confronto con le previsioni del PRG; - il programma delle opere pubbliche.</p> <p>I modelli organizzativi e figurativi Si definiscono l'organizzazione e le modalità d'uso dello spazio pubblico pedonale valorizzando i caratteri identitari delle piazze e dei viali esistenti. In particolare: - l'identità dello spazio pubblico; - la flessibilità d'uso dello spazio pubblico.</p>
<p>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</p>	<p>Tav. 1. tif</p>

Tavola 2



Descrizione

Gli ambiti di progetto

L'assetto strutturale articola la proposta progettuale in cinque diversi ambiti di intervento:

- A1 " Isola dei Platani "
- A2 Piazzale Gramsci - stazione ferroviaria
- A3 Piazza del Popolo - parcheggio a raso
- A4 Piazzale Kennedy - " la rambla de mar "
- A5 Piazza Di Vittorio - parcheggio a raso.

Il sistema infrastrutturale

1. Mobilità
2. Spazi aperti
3. Sostenibilità ambientale

Il confronto con le previsioni del P.R.G.

Sovrapponendo le previsioni di P.R.G. all'assetto strutturale proposto si definiscono le principali differenze tra le trasformazioni previste e le trasformazioni proposte.

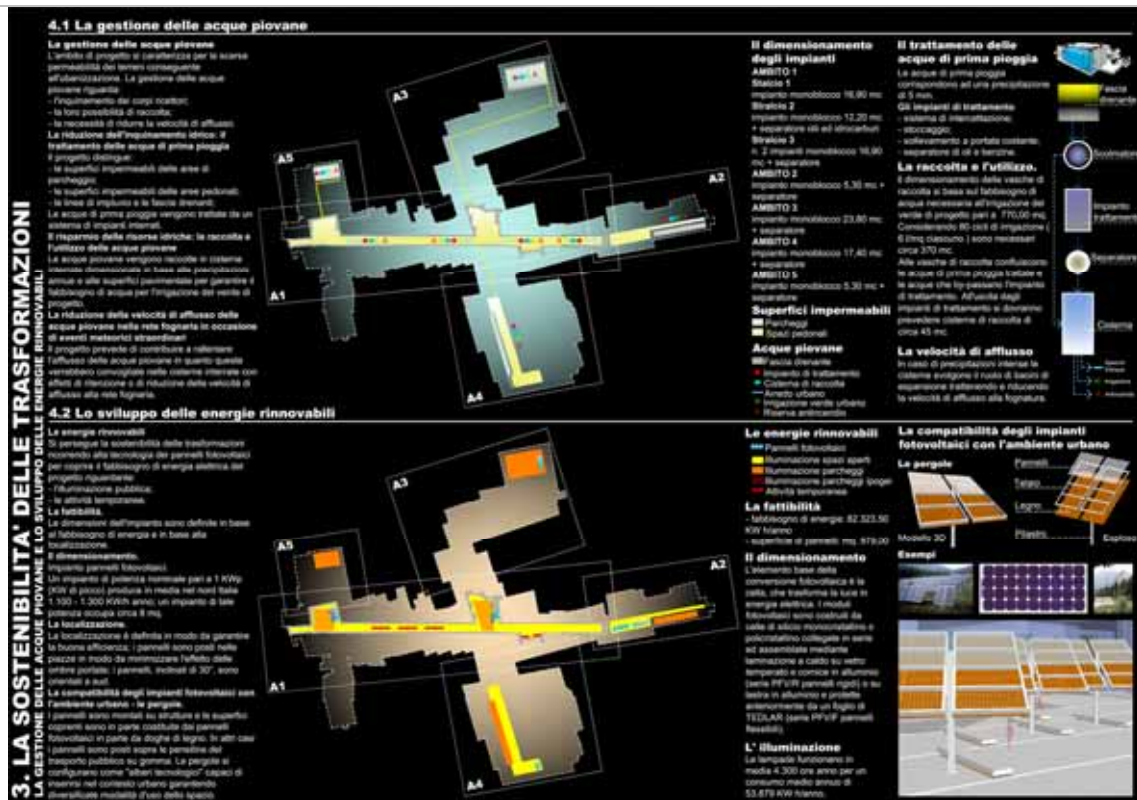
Il programma delle opere pubbliche

La strategia di trasformazione definisce il programma delle opere pubbliche, ovvero articola le trasformazioni urbane in un sistema integrato di "progetti complessi" distinguendo i diversi ambiti progettuali e gli eventuali stralci funzionali.

Nome del file con estensione (JPG o TIF)

Tav.2. tif

Tavola 3



La gestione delle acque piovane
Si affrontano i problemi della gestione in rapporto:
- all'inquinamento dei corpi ricettori;
- alla loro possibilità di raccolta e alla utilizzazione (irrigazione del verde urbano, antincendio, arredo urbano, ecc.);
- alla necessità di ridurre la velocità delle acque.

Descrizione

Le energie rinnovabili
Si persegue la sostenibilità sviluppando le energie rinnovabili in ambito urbano e al servizio degli spazi aperti. In particolare, il progetto prevede, ricorrendo alla tecnologia dei pannelli fotovoltaici, di coprire il fabbisogno di energia elettrica necessaria per la gestione delle trasformazioni previste dal progetto quali:
- l'illuminazione pubblica;
- le attività temporanee.

Nome del file con estensione (JPG o TIF)

Tav.3.tif

TAVOLA o IMMAGINE n. 4

Tavola 4



Sondaggio progettuale - caso 1:
Viale da Piazzale Gramsci a Piazza Don Minzoni.

Sondaggio progettuale - caso 2:
Sagrato - Piazza Don Minzoni.

Descrizione

Nome del file
con estensione (JPG o
TIF)

Tav.4.tif

TAVOLA o IMMAGINE n. 5

Tavola 5



<i>Descrizione</i>	Sondaggio progettuale - caso 3: Il viale dalla Piazza – Sagrato Don Minzoni a Piazza Matteotti.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Tav.5.tif

DIRITTO DI ESPOSIZIONE E PUBBLICAZIONE

La partecipazione al Premio Innovazione e Qualità Urbana determina l'accettazione (da parte dei partecipanti e dei vincitori) a consentire alla Maggioli S.p.A. il diritto di esporre, pubblicare in tutto o in parte gli elaborati e le documentazioni descrittive presentate al Premio che, a proprio insindacabile giudizio, ritiene interessanti, senza nulla dovere ai partecipanti, fermo restando l'obbligo di citare titolo e autori concorrenti.

NON RESTITUZIONE DEGLI ELABORATI

La documentazione digitale inviata per consentire la valutazione del nuovo progetto e delle opere realizzate rimarrà alla Maggioli S.p.A. e non verrà restituita.

Firma per accettazione del referente del progetto

LIBERATORIA ALL'USO DEI DATI PERSONALI INSERITI

Informativa ex art. 13 D.Lgs 196/2003 Maggioli Spa, titolare del trattamento, raccoglie presso di sé e tratta, con modalità anche automatizzate, i dati personali il cui conferimento è facoltativo ma indispensabile per fornirle il servizio richiesto e, se ha espresso la relativa opzione, per aggiornarla su iniziative e offerte della nostra azienda. I soggetti che verranno a conoscenza di tali dati personali saranno gli incaricati addetti ai seguenti settori aziendali: c.e.d., servizi internet, editoria elettronica, mailing, marketing, fiere e congressi, formazione, teleselling, ufficio ordini, ufficio clienti, settore amministrativo. Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/03, (aggiornamento, rettificazione, integrazione, cancellazione, trasformazione in forma anonima o blocco dei dati trattati in violazione di legge, opposizione, richiesta delle informazioni di cui al 1° capoverso e di cui alle lettere a), b), c), d), e) del 2° capoverso), rivolgendosi a Maggioli Spa, Via Del Carpino 8, 47822 Santarcangelo di Rom. – Servizio Clienti, oppure contattando il numero verde 800 – 846061. Consenso. Attraverso il conferimento dei suoi dati, del suo indirizzo e-mail e/o di telefono e/o di fax Lei esprime il suo specifico consenso all'utilizzo di detti strumenti per informazioni commerciali. Se non desidera ricevere altre offerte di iniziative e prodotti della nostra società, barri la casella qui a fianco